



COMMISSIONE EUROPEA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA

Direzione F. Aspetti orizzontali dello sviluppo rurale; SAPARD
F.3. Coerenza dello sviluppo rurale

Bruxelles, 08.01.2004
JMC/ab/bm

PROGETTO DI

INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER+

ORIENTAMENTI PER L'APPLICAZIONE AMMINISTRATIVA DI PROGETTI DI COOPERAZIONE TRA ZONE RURALI FINANZIATI ATTRAVERSO PROGRAMMI OPERATIVI O SOVVENZIONI GLOBALI (azione 2)

I presenti orientamenti mirano a conseguire i seguenti obiettivi:

- 1) individuare i problemi amministrativi che devono affrontare i GAL di LEADER+ durante la promozione di misure finanziate nel quadro della Sezione "cooperazione";
- 2) fornire linee direttrici per i diversi amministratori a livello locale, regionale e nazionale, coinvolti nei progetti di cooperazione;
- 3) definire una serie di principi e condizioni comuni che possono essere applicati durante l'elaborazione dei progetti di cooperazione e la definizione di forme di partenariato di elevata qualità.

Gli orientamenti descritti in appresso devono essere considerati come un documento di riferimento indicativo.

DESCRIZIONE DEGLI ORIENTAMENTI

1. La Sezione "cooperazione" del programma operativo (o sovvenzione globale)
2. Le diverse modalità di sostegno della "cooperazione"
3. Procedura di approvazione
4. Disposizioni comuni per tutti i progetti
5. Progetto di cooperazione interterritoriale
6. Progetto di cooperazione transnazionale
7. Diversi tipi di cooperazione
8. Ruolo del gruppo principale di LEADER+
9. Ruolo di ciascun partner
10. Accordo di cooperazione

1. LA SEZIONE “COOPERAZIONE” DEL PROGRAMMA OPERATIVO (O SOVVENZIONE GLOBALE)

I programmi operativi (*o sovvenzioni globali*) LEADER+ approvati dalla Commissione comprendono normalmente un'azione 2 attraverso la quale vengono erogati finanziamenti a favore di progetti comuni attuati su iniziativa di almeno due gruppi di azione locale di LEADER+.

La presente cooperazione deve poter avvenire tra zone rurali di un unico Stato membro (cooperazione interterritoriale) o tra zone appartenenti a diversi Stati membri ed anche ad altre regioni (cooperazione transnazionale).

L'analisi dell'insieme dei programmi operativi (o sovvenzioni globali) approvati mostra un bilancio totale disponibile per tutte le “azioni di cooperazione” pari a circa 468 milioni di euro, ovvero l'11% dei finanziamenti pubblici e privati complessivi disponibili per LEADER+ nel 2000-2006.

La Sezione "cooperazione", che dovrebbe tradursi in un valore aggiunto reale per la regione, può perseguire due obiettivi spesso complementari: raggiungere la massa critica necessaria perché un progetto comune risulti fattibile e identificare le complementarità.

La differenza fondamentale rispetto ai progetti di cooperazione intrapresi nell'ambito di LEADER II consiste nel fatto che la cooperazione non può limitarsi a un mero scambio di esperienze ma deve comprendere l'attuazione di un progetto comune, possibilmente sostenuto da una struttura comune. A tal fine, nell'ambito della cooperazione verranno messe in comune le competenze tecniche e/o le risorse umane e finanziarie disseminate nell'insieme delle regioni interessate, tenendo conto degli orientamenti tematici chiaramente definiti dai gruppi di azione locale nel proprio piano di sviluppo.

La Commissione, nella propria comunicazione, ha osservato che la Sezione “cooperazione” in senso lato costituiva un elemento fondamentale di LEADER+. L'iniziativa sostiene la promozione di forme di **partenariato di alta qualità** tra i vari soggetti; le autorità di gestione dedicheranno particolare attenzione alla qualità dei progetti, quale risulta dal livello di coinvolgimento dei partner, dalla pertinenza delle azioni proposte in termini di obiettivi del progetto, dalla validità della metodologia, dalla chiarezza del bilancio e dalla gestione del progetto proposto.

2. LE DIVERSE MODALITÀ DI SOSTEGNO DELLA “COOPERAZIONE”

2.1. Finanziamento della Sezione “cooperazione”

Le disposizioni relative al finanziamento attraverso la Sezione “cooperazione” dei progetti di cooperazione possono differire da uno Stato membro all'altro. Tuttavia, è importante che le condizioni in base alle quali vengono attuate tali disposizioni tengano conto della natura graduale della cooperazione. Occorre garantire la massima flessibilità per facilitare l'elaborazione dei progetti che prevedono l'approvazione di diverse amministrazioni nazionali o regionali.

Esistono diversi sistemi di finanziamento dei progetti di cooperazione, a seconda del contesto amministrativo e istituzionale delle regioni e degli Stati membri:

- in alcuni casi, i gruppi di LEADER+ hanno ottenuto, quando sono stati selezionati, stanziamenti preassegnati provenienti dall'azione 2 che dovevano consentire loro di finanziare progetti di cooperazione. In questi casi, il gruppo di LEADER+ dispone anticipatamente di una certa quantità di stanziamenti (a prescindere se siano o non siano accreditati sul proprio bilancio) da utilizzare per i progetti che intende sviluppare;
- in altri casi, la Sezione “cooperazione” del PO (o sovvenzione globale) viene attuata attraverso gare d'appalto indette con scadenze fisse e rivolte ai vari gruppi di LEADER+ nelle regioni o nei paesi interessati;
- infine, la Sezione può essere attuata per un periodo di tempo ininterrotto, man mano che le proposte che emergono dalla base arrivano al livello regionale.

In generale, i gruppi di LEADER+ presentano alle autorità di controllo regionali o nazionali le misure che intendono realizzare mediante il sostegno fornito attraverso l'azione 2 (salvo il caso in cui tali gruppi di LEADER+ dispongano già di finanziamenti preassegnati). Tali richieste vengono presentate nella forma appropriata per ciascuna regione e per ciascun paese.

L'esperienza di LEADER II ha mostrato che i progetti non potevano essere attuati senza assistenza tecnica. Per questo motivo in molti programmi fin dalla fase di progettazione è stato inserito questo tipo di aiuto specifico per la cooperazione interterritoriale e transnazionale, facilitando così la ricerca di partner, che potevano essere poi contattati e fornire assistenza tecnica per la compilazione del fascicolo. In linea di principio, questo sostegno tecnico precede il progetto di cooperazione (spesa a monte) e non può essere utilizzato per il finanziamento delle spese connesse con lo svolgimento degli incontri nel quadro del partenariato, una volta che tale partenariato è stato definitivamente istituito sulla base di un accordo. I costi relativi ai suddetti incontri rientrano nei costi previsti per l'attività di animazione, parte integrante del progetto.

Nel caso di una cooperazione transnazionale, tale sostegno tecnico sarà rafforzato dall'attività dell'osservatorio europeo di LEADER+ che, non appena diverrà operativo, contribuirà a promuovere questo tipo di cooperazione. Nel frattempo, l'attività delle reti nazionali risulterà essenziale per stimolare la cooperazione transnazionale e dovrà essere presa in considerazione dall'osservatorio.

Gli Stati membri devono verificare che il progetto non benefici di un altro programma comunitario (ad es: INTERREG III).

2.2. Il contributo della “creazione di una rete” (azione 3)

Tra i motivi del collegamento in rete di tutte le zone interessate da ciascun programma figurano la promozione e la facilitazione dei rapporti di cooperazione tra le diverse regioni (cooperazione interterritoriale).

A tal fine, si raccomanda che il sito della rete nazionale includa una pagina web in grado di consentire la ricerca di partner; particolare attenzione potrebbe essere dedicata a un'accurata descrizione del tema che il gruppo di LEADER+ che ha inoltrato la richiesta intende sviluppare attraverso la cooperazione e dell'esperienza acquisita dal gruppo in tale settore; l'esperienza di LEADER II ha dimostrato che non è sempre facile trovare il partner giusto in termini di aspettative e livello di capacità, conoscenze e competenze tecniche. Per soddisfare le esigenze della cooperazione transnazionale, tali informazioni devono essere tradotte in inglese o in francese.

3. PROCEDURA DI APPROVAZIONE

È necessario garantire uno scambio di informazioni e un coordinamento tra tutte le autorità di gestione incaricate della selezione del progetto di cooperazione.

Si raccomanda l'adozione della seguente procedura.

Fase 1 - Se un gruppo di azione locale (GAL) intende partecipare a un progetto di cooperazione deve farne richiesta alla propria autorità di gestione (AG). L'AG può autorizzare provvisoriamente il GAL, a condizione che gli altri partner ottengano nei successivi 6-9 mesi l'approvazione dall'altra/dalle altre AG interessata/e. A questo punto sono previste due opzioni.

***Fase 2 A** - L'AG, dopo aver ricevuto la richiesta del GAL principale, provvede a informare le altre AG interessate in merito all'approvazione provvisoria concessa o alle condizioni ritenute necessarie per la concessione dell'approvazione, chiedendo a queste ultime di essere tenuta informata circa la procedura di selezione da loro adottata.*

Qualora l'AG che finanzia il GAL principale riceva un'autorizzazione provvisoria da altre AG, essa informa il GAL principale e tutte le AG interessate. Le AG, dopo essere state informate, provvedono a confermare le rispettive approvazioni.

oppure

***Fase 2 B** - Il GAL principale responsabile del coordinamento del progetto che ha ricevuto una sovvenzione dalla propria AG verifica, attraverso i propri GAL partner, se le altre AG hanno concesso tutte le approvazioni necessarie per il progetto di cooperazione. In caso affermativo, il GAL principale provvede a informare i partner interessati che ne danno notifica alle rispettive AG, allo scopo di ottenere l'approvazione finale. Le AG, dopo essere state informate, provvedono a confermare le rispettive approvazioni.*

Per motivi procedurali, si invitano i GAL e le AG a utilizzare il modello standard inserito nell'allegato.

I partner potenziali di un progetto di cooperazione devono concordare preventivamente la procedura da seguire (opzione 2A o 2B).

4. DISPOSIZIONI COMUNI PER TUTTI I PROGETTI DI COOPERAZIONE

La regola generale prevede che l'azione 2 di LEADER+ coinvolga almeno una zona rurale selezionata nel quadro dell'azione 1 dell'iniziativa. L'attuazione avviene sotto la responsabilità di un GAL principale selezionato nel quadro di LEADER+. L'azione comune, la struttura comune e le spese preliminari sono finanziate nell'ambito di tale misura.

Il gruppo capofila di LEADER+ nell'ambito del progetto ha la responsabilità finale dell'attuazione del progetto e rappresenta il canale di comunicazione con le autorità nazionali e/o regionali, incaricato di fornire le informazioni richieste sullo stato di avanzamento delle richieste di finanziamento e sui risultati effettivamente conseguiti.

Il contenuto del progetto di cooperazione può riguardare un'ampia serie di settori: partecipazione alla progettazione, realizzazione e/o commercializzazione di prodotti e/o servizi in tutte le zone di sviluppo rurale, nonché attività connesse al funzionamento della struttura comune istituita per tale scopo.

Va osservato che l'attuazione effettiva del progetto deve essere intrapresa da operatori (o promotori di progetto) designati dal gruppo d'azione locale.

Ad esempio: due gruppi di LEADER+ possono proporre un'azione di cooperazione intrapresa da cooperative agricole nelle rispettive regioni. Tali cooperative sosterranno le spese nel quadro del progetto di cooperazione coordinato dai gruppi di LEADER+ interessati.

L'attuazione della "cooperazione" transnazionale è facilitata dall'istituzione del comitato direttivo che comprende rappresentanti delle amministrazioni e delle reti nazionali ed è presieduto dalla Commissione. Tale comitato svolge la funzione di organo di controllo dell'azione di cooperazione a livello comunitario.

5. PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE

5.1. Organismi partecipanti alla cooperazione

La cooperazione interterritoriale con uno Stato membro riguarda almeno una regione selezionata nel quadro di LEADER+. Allo scopo di incentivare la diffusione dell'esperienza di LEADER+, il partenariato può essere altresì aperto alle regioni selezionate nel quadro di LEADER I e II e ad altre zone rurali organizzate secondo il modello di LEADER e riconosciute dallo Stato membro.

Oltre ai criteri utilizzati per il riconoscimento ufficiale da parte degli Stati membri, possono essere presi in considerazione i seguenti aspetti, per la definizione di "altra zona rurale organizzata secondo il modello di LEADER".

- Un gruppo locale attivo in materia di sviluppo rurale, capace di elaborare una strategia di sviluppo per un certo territorio geografico.
- L'organizzazione del gruppo si basa su un partenariato ampio e aperto, nel quale è incoraggiata la partecipazione di attori locali. Il gruppo deve essere

composto da rappresentanti dei diversi settori socioeconomici, comprese le associazioni. Esso deve, inoltre, sviluppare una propria politica di sviluppo.

- Il gruppo deve impegnarsi a operare attraverso la costituzione di reti con gli altri gruppi.

5.2. Ammissibilità delle operazioni

Oltre alle operazioni che corrispondono a un tema estremamente preciso, la cui attuazione richiede una zona più ampia di quella dei GAL interessati, soltanto le operazioni relative ai territori selezionati nell'ambito di LEADER+ saranno ammesse a beneficiare del cofinanziamento comunitario. Tuttavia, le spese per le attività di animazione risultano ammissibili per l'insieme delle zone interessate.

L'animazione del progetto comprende le funzioni di coordinamento necessarie per l'attuazione dello stesso (incontri con i partner; compiti amministrativi e finanziari del gruppo capofila, in qualità di coordinatore; definizione giuridica dell'accordo di cooperazione e/o definizione della gestione della struttura giuridica comune della struttura congiunta). Si suggerisce di ripartire i costi dell'attività di animazione tra i partner, sulla base degli accordi di cooperazione.

6. PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

Attraverso questo tipo di cooperazione verranno finanziate soltanto l'azione comune, la struttura comune e le spese di assistenza tecnica sostenute prima dell'avvio dei progetti.

Viene fatta una distinzione tra la cooperazione transnazionale in seno all'Unione europea e la cooperazione transnazionale con i paesi non membri.

6.1. Cooperazione transnazionale in seno all'Unione europea

La cooperazione transnazionale riguarda almeno un gruppo d'azione locale selezionato nel quadro di LEADER+.

È possibile estendere la cooperazione esistente a gruppi non selezionati nel quadro di LEADER+. Sarà considerata ammissibile l'animazione, cioè il coordinamento complessivo del progetto, da parte del GAL capofila. Gli altri costi relativi ad altri gruppi (LEADER I o II o un'altra zona rurale organizzata secondo il modello LEADER) dovranno essere finanziati al di fuori del programma LEADER+.

Sulla base dell'accordo di cooperazione tra partner (vedi punto 10), al gruppo capofila di LEADER+ spetta la responsabilità per il coordinamento del progetto. Qualsiasi gruppo partner è responsabile delle comunicazioni con le proprie autorità di controllo, nonché responsabile finanziariamente per l'esecuzione della componente del progetto da attuare sul proprio territorio.

6.2. Cooperazione transnazionale con zone incluse in paesi non membri

La cooperazione transnazionale con zone di paesi non membri (paesi che non partecipano al programma LEADER+) riguarda almeno una regione selezionata nel quadro di LEADER+.

6.2.1. Zone situate nei paesi terzi

Quando una zona selezionata nell'ambito di LEADER+ si impegna in un'attività di cooperazione con una regione di un paese esterno alla Comunità, organizzata secondo il modello di LEADER, la spesa prevista in relazione alla zona di LEADER+ è considerata ammissibile (condivisione del coordinamento e del progetto/struttura comune in base all'accordo di cooperazione concluso dalla zona LEADER+ - ad es: partecipazione da parte del gruppo di LEADER+ agli incontri di partenariato; applicazione locale nella propria zona del progetto comune). Le spese previste nella zona di un paese non membro non sono ammissibili.

La definizione della zona non comunitaria partecipante all'attività di cooperazione deve essere coerente con il modello di LEADER (vedi definizione al punto 5.1).

6.2.2. Zone situate nei paesi candidati all'adesione

I paesi che aderiranno all'Unione nel 2004 non avranno un programma LEADER+ distinto. Tuttavia, i relativi programmi generali potranno includere una misura dello stesso tipo di LEADER. I GAL pilota in tali paesi dovranno rispettare i principi contenuti nei punti 12 e 14 della comunicazione della Commissione agli Stati membri del 14 aprile 2000, che stabilisce gli orientamenti dell'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale (LEADER+) e potranno beneficiare di un cofinanziamento comunitario nell'ambito dei programmi sopramenzionati, per partecipare ad azioni di cooperazione transnazionale.

Si propone pertanto di dare in questi paesi la priorità ai progetti di cooperazione transnazionale che prevedono il coinvolgimento dei suddetti gruppi di azione locale pilota.

7. DIVERSI TIPI DI COOPERAZIONE

Si possono ipotizzare diversi tipi di progetti di cooperazione. In appresso vengono indicati alcuni esempi.

7.1. Raggruppamento di operazioni locali

La cooperazione transnazionale prevede il raggruppamento in un unico progetto di diverse operazioni locali, ciascuna delle quali relativa a un particolare gruppo d'azione locale. Le operazioni locali sono collegate da un'impostazione comune. L'obiettivo è favorire lo sviluppo di una sinergia,

allo scopo di valorizzare le operazioni che, se intraprese separatamente, non avrebbero alcun valore.

In questo caso:

- è importante specificare chiaramente i vantaggi apportati dalla cooperazione e gli impegni assunti da ciascun gruppo d'azione locale che garantiscono la natura condivisa dal progetto. Il gruppo di LEADER+ designato come gruppo capofila, in base all'accordo di cooperazione, svolge un ruolo di coordinamento ed è tenuto a prendere le misure necessarie per assicurare la coerenza tra le varie azioni locali;
- ciascun gruppo d'azione locale chiede un finanziamento per la componente relativa alla cooperazione prevista dal proprio programma, per le operazioni che lo riguardano direttamente. Gli importi delle spese programmate da ciascun gruppo d'azione locale possono differire.

Esempio di progetto

Diversi GAL decidono di istituire un servizio di prenotazioni turistiche. Tali servizi sono interconnessi per ampliare la gamma dei servizi proposti. Ciascun GAL fornisce il servizio che lo riguarda.

7.2. Piano di azione comune che non prevede un'operazione locale per ciascun partner

- Questa misura può essere suddivisa in una serie di sottomisure e categorie di spesa ripartite tra i partner di comune accordo.
- Ciascun gruppo d'azione locale richiede finanziamenti attraverso la misura "cooperazione" prevista dal programma per la propria regione (o paese), per coprire le spese per le quali è responsabile (a meno che non disponga già di finanziamenti preassegnati).
- Il gruppo capofila di LEADER+, in base all'accordo di cooperazione, raccoglie le informazioni sullo stato di avanzamento del progetto, coordina l'insieme delle spese e effettua un controllo sugli impegni assunti da ciascun partner.

Esempio di progetto

Diversi GAL presentano una serie di prodotti o servizi che intendono promuovere congiuntamente. Il bilancio relativo all'azione promozionale comprende diverse categorie di spesa: partecipazione a fiere, organizzazione di eventi promozionali e spese organizzative generali. Ciascun GAL è responsabile di una di queste categorie.

8. RUOLO DEL GRUPPO CAPOFILA DI LEADER+

Ciascun progetto di cooperazione transnazionale viene attuato sotto la supervisione e il coordinamento di un gruppo capofila di LEADER+, designato mediante accordo tra i gruppi che partecipano al progetto, sulla base di un accordo di cooperazione.

Al gruppo capofila devono essere assegnate funzioni minime, affinché esso possa acquisire una vera LEADERSHIP. Ulteriori funzioni potranno essere assegnate in conformità dell'accordo.

Di norma, verranno svolte le seguenti funzioni:

- ***direzione e coordinamento*** della concezione del progetto, compresa la preparazione dell'accordo di cooperazione con il quale viene presentato il progetto di cooperazione (descrizione del progetto e definizione degli impegni rispettivi dei gruppi d'azione locale);
- **coordinamento finanziario del progetto**; raccolta di informazioni sulle richieste di finanziamento presentate da ciascun gruppo, nel quadro dell'attività di cooperazione (tali informazioni sono quindi a disposizione di ciascun gruppo e delle autorità regionali o nazionali interessate). Anche se un gruppo di LEADER+ dispone di un finanziamento preassegnato, esso deve comunque inviare al gruppo capofila le informazioni finanziarie relative al progetto di cooperazione;
- ***direzione e coordinamento dell'attuazione del progetto e dei compiti*** che rientrano tra le responsabilità di ciascun partner, per assicurare la corretta attuazione del progetto comune;
- ***promozione e controllo del progetto di cooperazione*** (aspetti finanziari dell'attuazione del progetto, in termini di spese sostenute e risorse ottenute, organizzazione di scambi tra gruppi, preparazione dei documenti relativi all'attuazione);
- il gruppo capofila di LEADER+ ***verifica il rispetto degli impegni*** assunti da ciascun gruppo d'azione locale, per la corretta attuazione del progetto comune.

Le spese sostenute per i compiti suddetti rientrano nel progetto di cooperazione finanziato dall'azione 2 del PO (o sovvenzione globale) concernente il gruppo capofila, mentre i costi operativi del gruppo capofila sono finanziati attraverso l'azione 1.

9. RUOLO DI CIASCUN PARTNER NEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Il GAL partner deve partecipare alle iniziative del progetto; è responsabile degli impegni nei confronti degli altri gruppi e del gruppo capofila, in virtù di un accordo di cooperazione (vedi punto 9).

Ciascun gruppo è responsabile a livello amministrativo e finanziario delle operazioni che dirige e che sono finanziate attraverso la componente "cooperazione" del PO (o sovvenzione globale) pertinente. È quindi responsabile dell'elaborazione del piano di finanziamento previsionale e dei negoziati con i soggetti fornitori del cofinanziamento. Inoltre, ha il compito di conservare e mettere a disposizione delle autorità regionali o nazionali tutti i documenti contabili relativi alle spese sostenute e alla natura del cofinanziamento pubblico.

Come precisato in precedenza, alcune spese nel quadro del progetto di cooperazione possono essere effettuate attraverso le varie strutture del gruppo d'azione locale, ad

es. cooperative agricole. In alcuni Stati membri, tali beneficiari verranno finanziati direttamente dal gruppo di LEADER, che agisce da organismo intermediario. In altri casi, invece, verranno finanziati dall'autorità regionale o nazionale incaricata della gestione del PO (o sovvenzione globale).

10. UTILITÀ DI UN ACCORDO DI COOPERAZIONE

L'esperienza di LEADER II ha mostrato chiaramente che, per garantire un'efficace gestione, è importante chiarire fin dall'avvio del progetto gli obiettivi da raggiungere, le modalità di ripartizione delle responsabilità (in materia di gestione, coordinamento, controllo e valutazione) e i contributi finanziari nell'ambito degli accordi di partenariato per la cooperazione.

In assenza di una struttura comune, l'accordo di cooperazione formale permette di chiarire tutti questi aspetti e contribuisce ad assicurare una gestione trasparente e la chiarezza degli impegni reciproci.

10.1. Forma giuridica e contenuto

La forma giuridica dell'accordo, sottoscritto dall'insieme dei partner, è riconosciuta nel paese interessato (cooperazione interterritoriale) o in uno dei paesi interessati (cooperazione transnazionale). Il documento deve descrivere chiaramente gli obiettivi del progetto, i passi che verranno compiuti per conseguire tali obiettivi, il ruolo di ciascun partner nella definizione e attuazione del progetto e il contributo finanziario di ciascuno a favore del progetto.

Nell'accordo di cooperazione verranno indicate tutte le componenti del bilancio complessivo previsto per la misura comune. Il documento, redatto nelle lingue dei diversi Stati membri interessati, illustra il contenuto della cooperazione prevista dal progetto e i contributi finanziari e tecnici di ciascun gruppo d'azione locale necessari per conseguire tale obiettivo.

10.2. Accordo di cooperazione che stabilisce una struttura giuridica comune

Si raccomanda la costituzione di una nuova struttura responsabile di tutte le spese. Questa struttura comune può essere rappresentata da qualsiasi organismo avente forma giuridica riconosciuta nel paese o nei paesi interessati. Nel caso della cooperazione transnazionale può trattarsi di un GEIE.

Una delle condizioni prioritarie per la creazione di una simile struttura è che i partner siano essi stessi strutture giuridicamente costituite.

Questa è la forma di cooperazione più "integrata" ma anche, per la cooperazione transnazionale, la più difficile da attuare, in quanto può tradursi nel trasferimento di fondi pubblici tra Stati membri. La fattibilità amministrativa e finanziaria di questo tipo di operazione dipende dal quadro normativo presente negli Stati membri, dove si trovano i partner interessati. Questo aspetto deve essere analizzato caso per caso.

Esempio di progetto

Una serie di cooperative, appartenenti ai diversi GAL, decide di creare una struttura comune per vendere i propri prodotti.

Contatti:
Nome del GAL 1:
Nome del presidente (o della presidentessa):
Nome della persona da contattare per la presente richiesta:
Organismo responsabile del programma locale:
Indirizzo del contatto: Telefono: Fax: E-mail: Lingue parlate/comprese:

Contatti:
Nome del GAL 2:
Nome del presidente (o della presidentessa):
Nome della persona da contattare per la presente richiesta:
Organismo responsabile del programma locale:
Indirizzo del contatto: Telefono: Fax: E-mail: Lingue parlate/comprese:

Descrizione degli obiettivi e delle attività principali del progetto (compresi i luoghi e le date pertinenti); indicazione dei beneficiari e dello stato di avanzamento dell'azione:

Descrizione dei risultati attesi per i beneficiari dell'azione e per le regioni interessate:

Impostazione, metodi e procedura di attuazione del progetto per il quale si richiede un finanziamento:

Durata dell'attuazione del progetto:

Ruolo di ciascun partner in relazione alle principali attività:

Costo totale stimato del progetto

Programma LEADER+ o altro programma	GAL capofila o GAL/altri gruppi	Attività previste	Costo (EURO)	Finanziamento programma LEADER+ (EURO)			Finanziamento altro programma (EURO)
				FEAOG comunitario	Pubblico	Privato	
	<u>Costi di animazione/ coordinamento</u> (condivisi)						
	<u>Altri costi</u> (condivisi) (attività principali ...):						
	<u>Altri costi</u> (non condivisi)						
	TOTALE						